

1ª Tappa**San Damiano Macra - Paglieres - Celle di Macra (chiesa) - Grange****Serra - Bassa di Narbona - Castelmagno (Chiappi)**

Altitudine partenza	: m. 745
Altitudine arrivo	: m. 1661
Altezza massima	: m. 2310 m (cresta sulla Costa Serra)
Dislivello complessivo salita	: m 1824
Dislivello complessivo discesa	: m 908
% ciclabilità salita	: 96,3 %
% ciclabilità discesa	: 95,8 %
Sviluppo percorso indicativo	: 36 Km
Tempo indicativo	: 8 ore

L'itinerario inizia dalla statale 22 poco più di 1 km a monte di **S. Damiano Macra (745 m)**, nei pressi delle **grange Reboissino (m 748)**. Scavalcata la Maira con un ponte, la strada s'innalza addentrandosi nella Combamala con una ottima rotabile sino all'omonimo **lago artificiale (m 914 - km 3 dal bivio della statale)**. Proseguendo oltre il bacino, si lascia a sinistra una stradetta che s'inerpica verso l'isolata borgata **Moschieres Vecchia**, in un cupo vallonetto laterale che in alto sbocca sul Colle di **S. Margherita**. La rotabile principale guadagna quota con alcuni tornanti nel bosco, tocca la borgata di **Chiotto (m 1100)** (fontana) e con gli ultimi tornanti, dopo aver lasciato ancora una diramazione per la borgata **Bedale (m 1221)** si raggiunge il panoramico piazzale della chiesa parrocchiale di **Paglieres (m 1256 - km 7 dalla statale)** (fontana). Dal piazzale dell'alpestre borgata della chiesa di **Paglieres** sita nel vallone di Combamala si prosegue sulla nostra strada che con un

traversone volge in direzione della borgata **Girardi (m 1340)** che con una curva a gomito viene lasciata sulla sinistra per superare dall'alto le case di **Saretto (m 1341)** e per raggiungere l'ultima borgata, **Serre (m 1380)** Da Serre la strada diventa sterrata e prosegue pianeggiando sui costoni settentrionali della Punta il



Colletto, compone un ampio semicerchio e si addentra con un tratto in discesa nel vallone e lascia e raggiungere con una lunga salita sul versante la borgata **Belloni (m 1404 - fontana)**. Ancora una modesta conca che la

strada taglia pianeggiando mentre costeggia una sorgente riparata da tronchi d'albero, e si perviene a **Soglio soprano (m 1435)**. L'itinerario prosegue per Celle Macra la lunga rotabile sterrata nel lariceto. Uscita dal bosco la strada s'innesta nella rotabile asfaltata nei pressi della borg. **Grange (m 1387)** sulla nostra sinistra e poi scende con lunghi tornanti al capoluogo di **Celle Macra (borg., Chiesa - m 1270 - km 5 da Soglio)**. Si inizia ora di un lungo itinerario che percorre per intero l'interessante Bedale Tibert, lunghissimo vallone bagnato dal rio omonimo. Questo tratto sebbene sia tutto pedalabile non regala nessuna tregua, prosegue sempre con notevole pendenza, quindi se si mette giù il piede e si fanno due passi piedi, non è un disonore!!!. Si lascia la borgata Chiesa di Celle Macra utilizzando la piccola rotabile asfaltata che inizia presso la sede municipale volgendo verso levante pressoché pianeggiante. Superati due vallonetti (sul costone che li separa sorge la trecentesca cappella di San Sebastiano) si transita ai piedi dell'abitato di Serre (alto a sinistra) raggiungendo poco dopo la borgata **Chiotto (m 1306 - km**

2). Con leggera discesa la stradetta, ancora asfaltata per breve tratto si avvicina



con buona salita alle acque del rio Tibert che vengono raggiunte a quota **m 1350**. Superato il ruscello con un ponte in cemento, la strada inizia una lunga serie di tornanti coi quali si eleva nel bosco di conifere, il percorso qui fa intenso e la

pedalata sempre più faticosa, pedalabile ma per chi ha buon allenamento. Guadagnando quota nel bosco la strada tocca i numerosi gruppi di case (in parte diroccate) delle **grange Angra (m 1654)** (presa d'acqua sulla destra e sotto la



strada ci si può rifornire). La strada riprende a salire con un'ultima serie di tornanti fino al **ponte di quota m 1950 c.** L'itinerario prosegue sempre con la nostra sterrata, lasciando il sentiero di destra che prosegue lungo il Bedale

Tibert con pendenza notevole, e lo sguardo spazia su ampi pascoli, arricchiti dalla presenza di un gran numero di baite in pietra, isolate o a gruppetti, localizzate su pendii erbosi o sul ciglio di costoni soleggiati. Ora la sterrata è più pedalabile e un

bivio a sinistra lascia la strada (vedi foto) che porta alle vicine grange Tibert (m 2239) e ci porta ad un altro bivio dove troviamo varie indicazioni tra le quali quella della Bassa di Narbona e Santuario di Castelmagno, che incontreremo anche il giorno seguente. Siamo sulla spianata pascoliva che a monte delle grange dirigendosi a destra verso la sommità della Costa Serre. Con moderata salita si raggiunge la sommità del costone a quota m 2232 nei pressi delle Grange Serre. Dal qui seguiamo le indicazioni della Bassa di Narbona adesso su sentiero e raggiungiamo in discesa i tetti delle Grange Martini (2180 m) e si scende fino alla quota di 2100 m circa. Il sentiero riprende a salire e molti tratti sono a piedi e si guadagna quota lentamente fino a crinale che volge alla val Grana dove pedaliamo per un breve tratto e raggiungiamo quello che è un luogo particolare (vedi foto). Siamo sotto il monte Crosetta e suo il nome proviene dal fatto che sul prato venivano riposte molte piccole croci dai pellegrini, e ancora oggi le potremo incontrare. Si scende ancora un poco e recuperiamo il segnavia per il santuario (vedi foto) , dove il sentierino volge a destra tra le alte erbe del pascolo a tratti non ciclabile ciclabile, fino a raggiungere in basso un ripiano erboso ove si perde. La strada sterrata che sale a Sibolet è ben visibile e oltrepassando il ripiano la raggiungeremo. Con alcuni tornanti si scende alla rotabile asfaltata e successivamente al santuario si San Magno (1761 m). Piccolo trasferimento a Chiappi (1661 m), è lì che ci aspetta una bella fetta di formaggio "Castelmagno" e una buona bottiglia di rosso.